# Laboratorio: Problematiche educative per persone in contesti di reclusione

## Prof. Don Claudio Burgio

***OBIETTIVO DEL LABORATORIO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il laboratorio si propone di favorire l’integrazione tra teoria e prassi nell’interpretazione del ruolo professionale.

Il laboratorio è progettato in funzione della competenza traguardo “Progettare”, articolata nelle sue differenti dimensioni. Alla fine del percorso, lo studente sarà in grado di:

– tradurre l’analisi dei contesti nella formulazione di problemi educativi e formativi;

– identificare bisogni e traguardi;

– formulare obiettivi verificabili;

– scegliere metodi, tecniche e strumenti funzionali ai soggetti e ai contesti di riferimento;

– temporizzare l’intervento;

– individuare le risorse;

– prevedere strumenti di monitoraggio.

***DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ***

Le attività di laboratorio prevedono:

– la creazione dell’aula;

– l’analisi dell’evoluzione del sistema dell’esecuzione penale: i diritti fondamentali delle persone detenute;

– dall’emarginazione al carcere, con particolare riferimento al disagio e alla devianza giovanili;

– il focus sul carcere minorile e sulle tipologie del carcere per gli adulti;

– cenni introduttivi sull’esecuzione penale esterna al carcere, anche a fronte della recente riforma Cartabia;

– l’organizzazione e gli operatori degli istituti penitenziari;

– l’interazione tra carcere e territorio;

– la relazione educativa e i suoi strumenti: istruzione, lavoro, attività ricreativo sportive, religione, rapporti familiari;

– progettazione educativa e bisogni di particolari tipologie di detenuti: gli adolescenti in carcere, i soggetti con disagio psichico, i detenuti con dipendenze patologiche, le persone condannate all’ergastolo;

– l’intervento educativo nelle situazioni di emergenza: la prevenzione dell’autolesionismo e del suicidio in carcere;

– l’intervento educativo nei progetti di de-radicalizzazione con persone affiliate al terrorismo di matrice islamica;

– l’istituto della “messa alla prova” e cenni di giustizia riparativa.

***METODOLOGIE DIDATTICHE***

Il laboratorio privilegia una forma di apprendimento attivo e impegna i partecipanti nella diretta esperienza prativa dei concetti teorici e delle abilità insegnate. Tale modalità prevederà l’alternanza tra approfondimento in gruppo ed esercitazioni applicative, in relazione ai diversi possibili ambiti di esercizio della professionalità educativa. Particolare attenzione sarà riservata alla progettazione nei servizi educativi per minori e giovani adulti in contesti di reclusione.

***CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione finale prevederà la scrittura, in piccolo gruppo, di un elaborato progettuale e la successiva presentazione e discussione del documento in plenaria.

Le modalità di partecipazione al laboratorio, alle attività proposte e al lavoro di gruppo forniranno ulteriori elementi per verificare i risultati di apprendimento attesi e quindi approvare il superamento del laboratorio.

Il laboratorio potrà essere convalidato previa verifica della frequenza dello studente alle attività d’aula per l’intero monte ore previsto.

***AVVERTENZE***

È possibile contattare il docente al seguente indirizzo mail: claudio.burgio@unicatt.it